

Assemblee di fabbrica contro le trattative FIAT Sardegna: interpellanza all'Assemblea regionale

I DIRIGENTI DELL'IRI CHIAMATI A DAR CONTO DEL PIANO SIDERURGICO

Il dibattito al convegno nazionale di Piombino — Il V° Centro siderurgico si deve fare ma sulla base di una diversa e maggiore utilizzazione del potenziale attuale

PIOMBINO 31. All'attacco diretto dalla FIAT al settore pubblico del siderurgico, le decisioni prese al di fuori di ogni controllo sulla base di concezioni autoritarie della gestione del settore è necessario rispondere con una azione politica e di lotta contro il progetto accordo FINSIDER FIAT (con il quale si prevede lo scorporo dei stabilimenti di Piombino dal gruppo Italsider e la costruzione di una società mista con una partecipazione azionaria che praticamente permetterebbe al monopolio dell'auto di dirigere la nuova società) e per rivendicare la discussione sul piano di sviluppo della siderurgia per definire democraticamente le scelte attraverso la effettiva partecipazione dei lavoratori.

Ad una conferenza della FSM a Praga

Scheda esalta l'unità sindacale

La CGIL formerà proposte per il passaggio ad una fase costitutiva dell'unità organica

Dal nostro corrispondente

PRAGA 31. Alla conferenza sull'unità di azione del movimento sindacale indetta dalla FSM in occasione del ventunesimo anniversario della sua costituzione, in corso a Praga ha preso la parola questa mattina il compagno Rinaldo Sche da segretario della CGIL.

Mentre proseguono gli scioperi

Solidarietà di CGIL, CISL e UIL con i minatori del Limburgo

Prosegue nel Limburgo in Belgio lo sciopero a oltranza dei 22 mila minatori della regione in corso ormai da più di quattro settimane. Si tratta di lavoratori emigrati per lo più provenienti dall'Italia dalla Spagna dalla Turchia e dalla Grecia. Oltre ad una minoranza di minatori fiamminghi e valloni.

La rivendicazione fondamentale è un aumento del 15% sui salari. I sindacati belgi avevano raggiunto in precedenza un accordo in solidarietà per i lavoratori e questi ultimi hanno deciso e stanno attuando lo sciopero a oltranza. Fra i altri i padroni non hanno ancora corrisposto ai lavoratori né la tredicesima né gli assegni familiari.

Le tre organizzazioni sindacali italiane (CGIL, CISL e UIL) e i patronati di assistenza delle tre confederazioni intendono in un telegramma inviato al sottosegretario agli Esteri onorevole Coppo chiedono l'intervento del governo italiano presso le autorità del MEC e della CECA per stanziare fondi di assistenza per i lavoratori in sciopero. Il telegramma prosegue chiedendo che le tre organizzazioni sindacali e i patronati siano informati al più presto su quanto verrà fatto in merito.

Lo sciopero dei minatori del Limburgo continua ad avere d'altra parte ripercussioni nella vita politica interna del Belgio. La coalizione tra democristiani e socialisti sembra essere messa in forse dalla differenza di posizione che i due partiti hanno sull'atteggiamento da tenere a proposito dello sciopero dei minatori.

Silvano Goruppi

Una lettera al governo

I patronati chiedono adeguati finanziamenti

La presidenza dei patronati Acli Inas-Cisl-Inca-Cgil e Ital-Uil in un incontro dedicato all'esame di problemi comuni hanno registrato con soddisfazione le notizie — peraltro non ancora ufficiali — concernenti atti di governo che costituiscono un primo passo per adeguare il Fondo patronati alle cresciute esigenze dell'attività che essi svolgono per garantire i diritti previdenziali dei lavoratori.

In un comunicato i quattro patronati sostengono che « mentre restano in attesa di conoscere nella loro esatta portata i provvedimenti a suo tempo annunciati dal ministro del lavoro Donat Cattin, i presidenti dei quattro patronati hanno momentaneamente rinunciato a persistere di gravi rinvii con cui vengono loro corrisposti i soldi dei finanziamenti ordinari in tutto ciò che costituisce un debito definito quello del 1967 e gli stessi rinvii per l'attività corrente. Questa situazione — prosegue il comunicato — oltre ad incidere negativamente sui programmi di lavoro, sulla stessa attività corrente ha portato a un serio ma non degli enti di patronato, non le istituzioni sono gravate da pesanti interessi passivi si impone pertanto — ed in tal senso — ai patronati hanno unitamente indirizzato una lettera al ministro Donat Cattin — una urgente decisione politica che consenta di superare la difficile situazione attuale tendendo tempestivamente all'adempimento e al pagamento della mia attività amministrativa. « dell'apposito fondo amministrato dal ministero del lavoro ».

Renzo Cassigoli

Iniziativa comunista contro i licenziamenti

Si estende la lotta dei lavoratori per respingere l'attacco padronale — Sotto accusa la politica economica della Regione

Tessili

A Milano le trattative per il nuovo contratto

Si svolgeranno il 12 febbraio - Le conquiste nelle fabbriche milanesi

Dalla nostra redazione

MILANO 31. Il 12 febbraio nella sede milanese della Confindustria si svolgeranno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili in tutte le fabbriche si attende questo incontro pieno alla lotta qualora non scaturisca niente di positivo. Nella fabbrica milanese si è decisa alla ripresa delle iniziative sulla scorta degli importanti risultati ottenuti con la azione articolata.

I compagni della Filtea Cgil hanno compiuto un rapido calcolo dal quale risulta che nei primi sette mesi del 1969 sono state effettuate per sole vertenze aziendali 1 milione e 747 mila ore di sciopero ottenendo per oltre 42 mila lavoratori aumenti salariali pari a 2 miliardi e 200 milioni con una media di 54 mila lire annue per addetto. Più della metà dei tessili della provincia di Milano dunque sono stati mobilitati nella lotta sindacale.

Tutte le maggiori fabbriche sono state investite. In aprile il diritto di assemblea è stato firmato al colosso di Cantù di Legnano il primo di produzione per il 70 raggiungeva l'ammontare di una 14 mensilità (questa e una tendenza che si è verificata in numerose altre fabbriche) vengono migliori le retribuzioni a cottimo indennità per il lavoro notturno passa da 100 a 200 lire al giorno notturno scende da 41 a 40 ore settimanali viene riconosciuto il diritto all'assemblea la direzione si impegna per un periodo di ferie pari a tre settimane.

Il diritto di assemblea esiste ormai in almeno 150 aziende tessili (piccole e grandi) della provincia di Milano. La possibilità di raggiungere la riduzione dell'orario di lavoro alle 40 ore richieste nelle rivendicazioni contrattuali, oltre che dall'azione dei comitati è confermata anche dall'azione dei Bassetti di Rescaldina dove le 40 ore pagate 48 sono ormai una « conquista storica » risalente al 1963.

Un altro accordo fra i più importanti è quello raggiunto per i 2.200 lavoratori della manifattura di Legnano. Anche qui il primo di produzione raggiungerà per il 70 il livello di una 14 mensilità. Oltre a ciò sono stati conquistati aumenti salariali graduali pari a 30 lire orarie per gli operai e 10 mila mensili per gli equipaggiati a cottimo. Inoltre è stata conquistata la qualifica di impiegati di 2 categoria. Inoltre il minimo di cottimo garantito viene rivalutato e ricalcolato sulle nuove paghe congelate. L'indennità per il lavoro notturno aumenta di 100 mila lire e i coadiutori vedranno il superminimo raddoppiato (da 20 a 40 lire all'ora).

Infine non solo si riconosce il diritto di assemblea e di elezione dei comitati di reparto ma esiste un preciso impegno della direzione per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio aziendale per i figli delle lavoratrici.

Disavanzo con l'estero salito a 856 miliardi

La bilancia dei pagamenti italiana con l'estero per il 1969 si è chiusa con un passivo di 856 miliardi di lire a causa della esportazione di capitali. Le partite attive costituite da proventi di voli spese dei turisti rimessi dagli emigrati sono state superate via e superate dalla esportazione di capitali che dovette aggirarsi sui duecento miliardi di lire. Di conseguenza anche le riserve valutarie della Banca d'Italia pur rimanendo imponenti sono diminuite di oltre il 1969 da 3.900 a 2.971 miliardi di lire. Lo sforzo produttivo in direzione delle esportazioni tanto esaltato e foraggiato con danaro pubblico non ha potuto nemmeno esso fare argine né ad emorragia delle risorse interne attuate dai grandi centri finanziari del paese banche di proprietà pubblica e privata.

La responsabilità che si sono assunti i governi e la loro moneta sono eccezionali in fatto a esportazione di capitali è avvenuta clandestinamente per un importo pari a quello del disavanzo senza che si sia potuto addebiitare a perquisiti i sequestrati ed arrestati in frontiera e senza che sia stata messa una tassa sulle esportazioni estere e c'è da ritenere che il momento del rientro.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31

In Sardegna continua e si intensifica la controffensiva padronale. Le conquiste ottenute dai lavoratori con le lotte d'autunno e per dare sbocchi reazionari di destra alla crisi regionale e nazionale. La SIR di Porto Torres insiste nei licenziamenti decisa come a gettare sul lastrico 2.000 operai degli impianti esteri. La SNIA viscosa di Villacidro ha risposto ad un compatto sciopero delle mestrane con la sospensione temporanea della produzione. La Nuratex di Olbia conferma la serrata 250 dipendenti verrebbero messi entro pochi giorni sulla strada. La Palmparecchi ad Olbia annuncia anche essa licenziamenti motivati con la difficoltà di incontrare la materia prima.

Alle lotte dei lavoratori per la conquista di maggiore potere dentro e fuori la fabbrica i padroni rispondono dunque con una massiccia azione repressiva. La situazione diventa intollerabile e deve essere affrontata subito dalla Regione. A questo proposito i consiglieri regionali comunisti compaiono Mario Birardi Armando Congiu e Andrea Ruggiu hanno presentato un'interpellanza urgente. In primo luogo essi propongono l'avvio della inchiesta sulla condizione operaia decisa da tempo dalla Assemblea sarda. Un ordine del giorno votato il 10 ottobre 1969 parla infatti della constatazione che « la drammatica situazione delle fabbriche non consente l'instaurazione di un sistema produttivo in cui la vita e la salute gli interessi dei lavoratori sono subordinati al profitto aziendale ». Sopra tutto l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale impegnava la Giunta a non concedere finanziamenti e contributi alle aziende che effettuano riduzione di manodopera.

Rovelli nelle sue industrie sorte in Sardegna con i fondi del Piano di rinascita ha tentato di ignorare le decisioni della Assemblea regionale di autonomia e di iniziativa economica. Pretende dalla Regione il pagamento di diecimila miliardi di lire perduto accampando di ritti assurdi e manovre per gli stanziamenti preannunciati dal bilancio regionale bocciato in commissione regionale. Per la Regione i finanziamenti per il settore dell'industria chimica e petrolchimica.

Neppure un soldo può essere versato ancora a Rovelli che stengono i comunisti. L'Assemblea sarda deve immediatamente emanare l'intero problema dell'industria petrolchimica.

Il PCI ritiene che occorre imporre ad ogni costo in tutte le aziende ed in tutta l'area territoriale del Sassarese e di Porto Torres gli attuali licenziamenti e di occupazione. È indispensabile opporre e ogni possibile ed energetico provvedimento amministrativo a qualsiasi tentativo di attuazione di manodopera dentro e fuori gli impianti chimici e petrolchimici.

Il movimento di lotta — che ha registrato successi e comitati saronesi sulla SIR che alla SNIA — si allarga intanto ad altri settori. Da ieri sono scioperati i giovani operai della Ortolini di Cagliari che hanno disertato le serre al 100 per cento ed impedito così agli imprenditori di lavorare. Il 5 febbraio prossimo uno sciopero generale l'azione rivendicata — è diretta dalle tre organizzazioni sindacali ed estesa ai comuni di Gonnos, Portofino e San Giovanni Suergiu — trae origine dalla smobilizzazione del bacno ex bon fono del Sulcis e resti dell'ENIT.

Giuseppe Podda

PARASTATALI

CGIL: giudizio negativo sulle proposte governative

In relazione alle iniziative del governo per la costituzione di un comitato che si occupi di un piano completo ed approfondito sul documento e sul punto di vista del governo dopo aver consultato gli organismi decisi ad non può non esprimere una prima valutazione sostanzialmente negativa sui contenuti del documento perché disattende le mosse espresse dal 1° voto di parità dal 1° istituto in relazione ai precedenti impegni assunti dal governo.

Più lettori per l'Unità più forte il Partito



Una interessante iniziativa della Sezione « Volta » di Taranto. Centri pubblici di vendita del giornale e di raccolta degli abbonamenti. Durante queste attività nel quartiere sono stati reclutati 10 nuovi compagni sezione e membri del Federale.

I primi positivi risultati della Settimana degli abbonamenti — svoltasi dal 18 al 25 gennaio — danno tutta la misura dell'impegno e della mobilitazione del partito a tutti i livelli per rafforzare l'Unità e la stampa comunista. Impegno e mobilitazione che hanno consentito di raggiungere la meta di 9.000 copie dell'Unità a CASERTA (accolti 6 abbonamenti normali all'Unità (di cui 4 nuovi) 10 a RINASCITA e 3 a Critica Marxista) A VA R&S&E le cifre sono 133.970 per abbonamenti all'Unità 43.500 per RINASCITA e 80.470 per Vie Nuove e PALERMO 9 abbonamenti normali all'Unità 12 a RINASCITA 9 a Critica Marxista 2 a Vie Nuove e CRIFONIA la sezione Panni ha aumentato di 30 copie il suo diffusore domenica del 17 gennaio raccogliendo 3 abbonamenti normali al quotidiano del partito. Impegno e di raggiungere le 60 copie di diffusore ogni domenica A LA SPEZIA la « Settimana degli abbonamenti » ha condotto alla raccolta di 17 nuovi abbonamenti all'Unità A TORINO per l'Unità 55 abbonamenti rinnovati 8 nuovi e 2 sostenitori per RINASCITA 25 (di cui 3 nuovi) e per Vie Nuove 21 (di cui 4 nuovi).

Vediamo nei dettagli alcuni risultati particolari. A NAPOLI per l'Unità i compagni hanno raccolto 24 abbonamenti normali (di cui 11 nuovi) un sostenitore e uno di solidarietà. A BARI raccolte 500.000 lire per abbonamenti all'Unità (due terzi dei quali nuovi) A LECCO per l'Unità 48 abbonamenti normali (di cui 10 nuovi) 3 sostenitori, oltre 3 abbonamenti a RINASCITA. Qui il lavoro ha fatto capo al Comitato provinciale Amici dell'Unità composto da una ventina di compagni segretari di

Importante Società impiantistica ricerca per i propri cantieri
- Operatori specializzati per conduzione gru cingolate, ruspe, posatubi
Casella 209/N SPI 20100 MILANO

Gli sforzi di una industria italiana nel campo del lavasecco

Da vario tempo, confortati dalla continua espansione della nostra clientela, abbiamo attuato ogni sforzo per migliorare i nostri prodotti. La migliore produzione, l'ottima e tempestiva assistenza tecnica, sono i nostri principali obiettivi, e per questo abbiamo indirizzato cospicui investimenti. Uno staff di un centinaio di tecnici e esperti in tutto il mondo.

Oggi abbiamo la sicurezza di affermare, e i nostri clienti lo sanno, che la tecnica della nostra produzione e l'alto livello qualitativo dei nostri collaboratori stanno ottenendo risultati mai raggiunti nel campo del lavaggio a secco. Voi ben sapete che in qualsiasi attività c'è qualità e qualità di prodotto la migliore di queste cose sempre di più perché per ottenerla si utilizzano i mezzi migliori noi abbiamo scelto quest'ultima via per soddisfare la nostra selezionata clientela ed è con tanto che offriamo ad essa una gamma di macchine completamente automatiche con una produzione che va da 6 a 500 kg ora.

Il nostro è un discorso di qualità e di avanguardia che ci dà il diritto di

EDITORI RIUNITI

Il punto

Alessandro Natta LE ORE DI VALTA



pp 104 L 500

Una ricostruzione inedita e penetrante dei giorni che precedettero e seguirono la stesura del « Memoriale » di Valta e la morte di Palmiro Togliatti

Nuova biblioteca di cultura - serie scientifica Vygot'skij, Lurija, Leont'ev, e altri PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

A cura di Marco Cecchini pp 340 L 2.800

Un volume di eccezionale interesse sull'attuale situazione della psicologia scolastica. Vi si trovano raccolti gli scritti più significativi di specialisti sovietici assai noti in campo internazionale che, partendo dalla originale esperienza di una società socialista sono pervenuti a risultati d'avanguardia singolarmente acuti ma in pratica sconosciuti in Italia.

Biblioteca di storia

Maurice Dobb

PROBLEMI DI STORIA DEL CAPITALISMO

2ª edizione Introd. di R. ito Zanghe pp 448 L 3.000

La nascita, gli sviluppi e gli ultimi esiti del capitalismo in un testo giudicato fra i classici della storiografia economica. Nella chiara introduzione di Renato Zangheri, i termini e il valore dei dibattiti stimolati da questa opera straordinaria.

Le idee

Engels, L'EVOLUZIONE DEL SOCIALISMO DALL'UTOPIA ALLA SCIENZA

Presentazione di Giuseppe Prestipino pp 128 L 500

Il compendio teorico che, insieme al « Manifesto », più ha contribuito alla diffusione del marxismo

Lenin, L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA

Presentazione di Enzo Sitaroli pp 112 L 500

I temi centrali della « questione », dal lavoro domestico al divorzio dalla prostituzione alla parità di diritti e alla libertà dell'amore nel quadro della battaglia per il socialismo

Nuova biblioteca di cultura GRAMSCI E LA CULTURA CONTEMPORANEA

(Atti del convegno di studi di Gramsci tenuti a Cagliari nel 1967 a cura di Pietro Rossi)

Vol II. Comuni 12 anni con agnominata bibliografia a cura di Elsa Fubini pp 540 L 3.500

Il contributo del pensiero di Gramsci alla storia, alla filosofia, alla sociologia, alla critica letteraria nelle comunicazioni inviate al convegno da illustri studiosi di livello internazionale

Lei fuma troppo?

chieda in farmacia



FRENA DOLOREMENTE IL DESIDERIO DI FUMARE NORTH STAR made in Denmark IN TUTTE LE FARMACIE